

# Amphitruo

## 1 Giove per Anfitrione

(vv. 64-152)

Prima di introdurre l'argomento della commedia, Mercurio s'intrattiene ancora col pubblico, riferendo scherzosamente le minacce formulate da Giove in persona, deciso a punire gli spettatori che si siano prestati a sostenere qualche attore e gli attori che si siano procurati una *claque* contro qualche loro collega. Quindi la vicenda prende il suo avvio: proprio allora – riferisce ancora Mercurio – Giove ha assunto l'aspetto di Anfitrione e se la sta spassando dentro casa con sua moglie Alcmena, raccontandole le prodezze belliche da poco compiute. Contemporaneamente il vero Sosia, il servo di Anfitrione, sta per bussare alla porta.

- 65 Ancòra una preghiera: Giove mi ha incaricato di raccomandarvi che i sorveglianti<sup>1</sup> facciano il giro della platea, sedile per sedile, e tengano d'occhio gli spettatori. Se pescheranno qualcuno di quei venduti che fanno i fanatici a pagamento, gli
- 70 devono strappare la toga di dosso, là stesso, nella platea: sarà un pegno. Se poi ci fossero di quei tipi che o personalmente o a mezzo di lettera o per interposta persona si affaccendano a far premiare uno dei presenti attori oppure un dato artista, oppure se gli edili dovessero assegnare il premio con l'imbroglio, Giove ha ordinato che nella fattispecie valga la stessa legge che colpirebbe uno che avesse brigato per una carica pubblica in proprio o per conto d'altri<sup>2</sup>.
- 75 Mi disse che se siete vittoriosi, voi dovete questo ai vostri meriti, non agli imbrogli e alle mariolerie. Perché dunque non dovrebbero valere per un attore le stesse regole che vigono per le persone importanti? Bisogna farsi strada col valore personale, non con i favoritismi. Del resto, uno che si comporta come si deve, di
- 80 favoreggiatori ne trova quanti ne vuole, specialmente se quelli che hanno le mani in pasta sono persone di coscienza. Ah, un'altra raccomandazione di Giove: bisogna nominare i sorveglianti per gli attori. E se qualcuno assoderà gente per farsi applaudire o per fare sfigurare un rivale, il costume e la pelliccia che ha addosso
- 85 bisogna ridurglieli a sbrindelli.
- Non vorrei poi che vi stupiate che Giove si è messo a interessarsi degli attori. Nessuna meraviglia se Giove stesso si appresta a farla da attore in questa commedia.
- 90 Che c'è da trasecolare? È forse una novità che Giove faccia del teatro? Anche l'anno passato, qui, su questo palcoscenico, gli attori lo invocarono e Giove calò tra di essi e diede loro una mano. E poi nelle tragedie ogni momento è di scena, altro
- 95 che<sup>3</sup>! Oggi, come vi dicevo, in questo spettacolo reciterà Giove ed io con lui. E ora attenti che vi dico l'argomento. Questa città è Tebe. Vedete là quel palazzo? Ci abita Anfitrione, nato ad Argo e figlio di padre argivo, ammogliato con Alcmena, figlia di Elettrione<sup>4</sup>. Ora, quest'Anfitrione è il comandante in capo dell'eserci-

**1. sorveglianti:** in lat. *conquisitores*, lett. "ispettori"; erano dei sorveglianti che assicuravano l'ordine durante gli spettacoli teatrali, aggirandosi per le gradinate.

**2. la stessa legge ... d'altri:** la legge romana colpiva duramente chi si macchiava di brogli elettorali; erano previste multe, la perdita del diritto di voto, l'esilio.

**3. E poi ... altro che!:** si riferisce evidentemente a una tragedia nella quale Giove compariva per risolvere qualche trama particolarmente complessa, secondo la modalità detta del *deus ex machina*, un espediente teatrale particolarmente caro al tragediografo greco Euripide, con cui il dio calava in scena dall'alto grazie al macchinario teatrale.

**4. Ci abita ... Elettrione:** nel mito

Anfitrione è un principe tebano, figlio di Alceo, che aveva sposato la figlia del re di Micene, Elettrione. Dopo avere ucciso per errore il suocero, giunse a Tebe dove venne purificato da Creonte e da lui posto a capo del proprio esercito nell'impresa contro i Teleboi, popolo dell'Ilirico, stanziatosi in Acarnania.

100 to: già, perché il popolo tebano è in guerra con i Teleboi<sup>5</sup>. Anfitrione, prima di and-  
 105 re alla guerra, ha reso incinta sua moglie Alcmena. Credo che tutti sappiate com'è  
 fatto mio padre: è un tipo che in questa materia ci corre forte e come ci si smam-  
 mola, quando c'è una che gli va a genio! Ora, senza che il marito ne sappia nulla,  
 ha preso la caldana giusto per Alcmena, e già se l'è goduta e, stringi stringi, ha  
 finito per ingravidarla.

110 Cercate adesso di capire: la situazione di Alcmena è che essa è incinta di tutt'e  
 due: del marito e del sommo Giove. In questo momento mio padre è là dentro, a  
 letto con essa, e questo è il motivo per cui questa notte si è allungata, mentre lui  
 115 se ne sta a svagolarsi con la donna del cuore. Però è camuffato d'un modo che  
 sembra davvero Anfitrione.

Quanto a me, non dovete meravigliarvi se mi vedete vestito con questa tenuta da  
 schiavo che ho indosso. Vi riferirò in conto di nuova una vecchia storia, anzi una  
 storia vecchissima, e vi spiegherò così il motivo del mio strano abbigliamento.  
 120 Dunque mio padre, Giove in persona, se ne sta là dentro: s'è trasformato in An-  
 fitrione e tutti i servi credono che sia proprio lui. Quello, quando vuole, bisogna  
 vedere come sa trasformarsi<sup>6</sup>. Io allora ho dovuto assumere la figura del servo  
 125 Sosia che è partito da questa casa per la guerra assieme ad Anfitrione. Faccio  
 questo per dare una mano a quel patito di mio padre e perché a quelli di casa,  
 vedendomi bazzicare qua, non venga in mente di chiedermi chi sono. Invece così  
 130 mi scambieranno per un servo, per un loro collega e nessuno si prenderà la briga  
 di chiedermi chi sono o che cosa son venuto a fare.

Intanto mio padre è là dentro, a sbirbarsela, se ne sta a letto, abbracciato con la  
 donna che ama tanto. In questo momento sta raccontando ad Alcmena le sue  
 135 imprese di guerra. E lei si crede di avere a che fare col marito, mentre in realtà si  
 trova con un ganzo. Adesso mio padre le sta raccontando come ha messo in fuga  
 le schiere nemiche e come ha ricevuto per questo un monte di regali. Questi re-  
 gali, che laggiù furono effettivamente fatti ad Anfitrione, noi li abbiamo sottratti:  
 mio padre ci mette un niente a fare quello che vuole.

140 Oggi Anfitrione tornerà dalla guerra e verrà pure quel servo di cui ho assunto la  
 figura. Ora, perché voi ci possiate distinguere facilmente, io avrò sempre sul pe-  
 145 taso<sup>7</sup> queste due alette che vedete; quanto a mio padre, egli avrà una trecciolina  
 d'oro sotto il cappello: questo è un segno di riconoscimento che Anfitrione non  
 avrà. Questi contrassegni non saranno visti da nessuno di quelli di casa, voi invece  
 potrete vederli. Ma ... chi ti vedo? Ecco là Sosia, il servo di Anfitrione. Sta venen-  
 150 do dal porto con una lanterna in mano. Ora provo a dargli lo scaccione di casa. E  
 allora, attenzione! Vale proprio la pena di vedere Giove e Mercurio che fanno gli  
 istrioni.

(Trad. G. Augello)

5. **Ora ... Teleboi:** nell'impresa contro i Teleboi gli studiosi ipotizzano che vi sia un riferimento alla missione condotta da M. Fulvio Nobilione contro gli

Etoli di Ambracia nel 189 a.C.

6. **Quello ... trasformarsi:** sono note le metamorfosi di Giove per unirsi a donne terrene (in cigno per amoreg-

giare con Leda, in pioggia d'oro per congiungersi con Danae ecc.).

7. **petaso:** il cappello alato di Mercurio.

## GUIDA ALL'ANALISI

### TEMI E CONFRONTI

1. Quale **richiesta**, attribuita a Giove stesso, rivolge Mercurio agli spettatori in questi versi? Con quale argomentazione è giustificata nei vv. 75 ss.? Quale realtà del **mondo teatrale** romano emerge da queste parole?
2. Un'ulteriore raccomandazione viene espressa dal dio nei vv. 81-86: perché è necessario assoldare dei "**sorveglianti**", oltre che per il pubblico, anche per gli attori?
3. Nella seconda parte del brano Giove è rappresentato come un **attore** (*histrion*): perché Mercurio dice al pubblico che non si dovrebbe sorprendere per tale comportamento del più grande degli dèi?
4. Quali notizie vengono fornite riguardo all'altro protagonista del dramma, Anfitrione?
5. Mercurio non mostra peli sulla lingua nel parlare di una **particolare abitudine** del padre: quale?
6. Quali informazioni Mercurio propone invece su di sé e su Anfitrione? Come giustifica il suo **abbigliamento** e quali precisazioni permettono al pubblico di capire che la commedia sarà incentrata sul motivo del doppio?

### STILE E RETORICA

7. Rintraccia in questi versi alcune espressioni di Mercurio caratterizzate da **lessico colloquiale** e spiega quale effetto producano in bocca (o in riferimento) a un dio.